

Ambiente e scuola, priorità nazionali

Tra i punti toccati nel tradizionale messaggio di Capodanno dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, sono forse due quelli più vicini ai temi trattati da questa rivista.

Il primo è ovviamente l'ambiente.

Nota Ciampi – e non possiamo che condividere – che «abbiamo una gioventù capace di entusiasmi. Non priva di preoccupazioni e di incertezze, ma ricca di interessi, di speranze e di slanci quando guarda al proprio futuro, alle scelte da compiere, negli studi, nel lavoro. Non è una gioventù indifferente. È una gioventù impegnata, desiderosa di dar prova delle conoscenze, delle qualità, dei valori che ha acquisito nella scuola, in seno alla famiglia, nella società». Ciampi sa quanto i giovani amano l'Ambiente (con la maiuscola) e quanto si adoperino per salvaguardarlo. Di qui l'invito a «vivere in armonia con i ritmi della Natura».

Il secondo tema è la scuola.

«Oggi, per il bene delle nuove generazioni, la nostra priorità – ha osservato il Presidente – è la formazione e lo sviluppo della persona. L'istituto fondamentale per realizzare questo obiettivo è la scuola. Poniamoci, a tal fine, degli obiettivi ben definiti: ad esempio, quello di dimezzare, entro un tempo determinato, il tasso di abbandono degli studi. Eleveremo così il numero dei giovani con un livello d'istruzione superiore.

E non dimentichiamo che la scuola è, per tutti, educazione al rispetto dei diritti umani; per gli immigrati, in particolare per la seconda generazione, è anche lo strumento principale di integrazione.»

Ambiente, formazione come priorità nazionale, sviluppo della persona, lotta alla dispersione scolastica, diritti umani, accoglienza degli immigrati: sarebbe bello se fossero tra i capisaldi di un programma di governo, come sarebbe bello se tutti, anche tanti adulti, come i giovani del messaggio presidenziale, fossero pieni di speranze e di slanci, di impegno e di valori e andassero a vedere l'alba invece delle vetrine in centro o delle quotazioni in borsa o di *Natale in India*. E come sarebbe bello se tanti altri potessero coltivare gli entusiasmi, invece di essere costretti alla dura lotta per la sopravvivenza.

Buon anno, cari lettori e care lettrici di “.eco”. Parleremo molto di ambiente e molto di scuola, di questa scuola che lavora senza mezzi, frastornata da indicazioni contraddittorie, assediata da un mondo che vorremmo migliore e diverso.

Aiutateci, con i vostri abbonamenti, con le vostre segnalazioni e proposte, con le vostre critiche.